

AVVISO PUBBLICO

Manifestazione d'interesse rivolta agli Enti del Terzo Settore Donatori nell'ambito della sperimentazione del "Reddito Alimentare modello Genova" finalizzata alla riduzione dello spreco alimentare attraverso la gestione delle eccedenze con azioni di solidarietà sociale da finanziare a valere sull' art 1 comma 434 Legge 29 dicembre 2022, n. 197

RICHIAMATI

- Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", articolo 1, commi 434 e 435, che istituisce, nella previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Fondo per la sperimentazione del reddito alimentare;
- Legge 19 agosto 2016, n. 166, recante "Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi" (c.d. legge "Gadda");
- Decreto Direttoriale n. 502 del 24 ottobre 2018 di approvazione dei criteri di selezione delle Organizzazioni partner e di identificazione degli indigenti;
- Decreto Direttoriale n. 15 del 13 febbraio 2019 di aggiornamento dei criteri di identificazione degli indigenti, destinatari finali del programma FEAD;
- Istruzioni Operative di AGEA n. 124 del 22 dicembre 2021 e ss.mm.ii;
- Decreto direttoriale n. 406 del 1° gennaio 2018 di approvazione della "Nota Metodologica per il calcolo di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67.1 (b) del Regolamento (UE)1303/2013";
- Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo Settore, Artt. 55-57 D.LGS. n.117/2017 Codice del Terzo Settore;
- Decreto ministeriale n. 78 del 26 maggio 2023 di attuazione della sperimentazione del reddito alimentare.

PRESO ATTO

- dell'articolo 1 comma 434 della L. 197/2022 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025") che istituisce il Fondo per la sperimentazione del reddito alimentare, destinato a finanziare, nelle città metropolitane, "la sperimentazione del reddito alimentare, quale misura per contrastare lo spreco e la povertà alimentare, mediante l'erogazione, a soggetti in condizioni di povertà assoluta, di pacchi alimentari...";
- dell'Accordo in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2023 nel quale, tenendo conto anche della concentrazione dei tassi di povertà che insistono sui territori, di un'equa distribuzione sul territorio nazionale e delle risorse disponibili, conformemente a quanto previsto dall'art. 1 del Decreto ministeriale del 26 maggio 2023, n. 78, sono stati selezionati i comuni capoluogo delle città metropolitane di Genova, Firenze, Napoli e Palermo per la sperimentazione del Reddito Alimentare;
- dell'Avviso Pubblico n. 1/2023 "Avviso di indizione di procedura di evidenza pubblica, di tipo non competitivo, rivolto ai Comuni capoluogo delle Città Metropolitane per la presentazione di progetti di reddito alimentare finalizzati alla riduzione dello spreco alimentare attraverso la gestione delle eccedenze con azioni di solidarietà sociale da finanziare a valere sulla legge 29 dicembre 2022, n. 197.", al quale i comuni capoluogo delle città metropolitane individuate devono presentare proposta progettuale entro il 29 marzo 2024;
- che la sperimentazione del reddito alimentare si inserisce nell'ambito di applicazione della c.d. legge "Gadda" 19 agosto 2016, n. 166 recante "Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi" che consente, agli operatori del settore alimentare, di ottenere agevolazioni fiscali a seguito di donazione di prodotti alimentari favorendo, in tal modo, la riduzione degli sprechi lungo tutta la filiera agro-alimentare e il recupero e la donazione dei prodotti in eccedenza in favore di enti pubblici e di enti del Terzo settore di cui al decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117;
- che la presentazione delle progettualità sul reddito alimentare in risposta all' avviso pubblico n. 1/2023 devono avere quale obiettivo la riduzione dello spreco alimentare promuovendo, al contempo, azioni di solidarietà sociale in favore delle persone che vivono in condizione di grave deprivazione materiale;
- che la sperimentazione del reddito alimentare promuove un modello basato su interventi finalizzati a:
 - coinvolgere le Amministrazioni comunali e gli operatori del settore alimentare nella sensibilizzazione sulla tematica dello spreco alimentare e dell'assistenza a persone in condizione di difficoltà;

- rendere disponibili alimenti ai soggetti donatari che si occupano dell'assistenza materiale e/o alimentare in favore delle persone in condizione di indigenza;
 - favorire nuove forme di collaborazione tra i diversi stakeholder al fine di promuovere e rafforzare la rete degli aiuti a livello territoriale per l'assistenza alle persone in condizione di grave deprivazione;
- che i destinatari finali della sperimentazione sono rappresentate dalle persone in condizione di grave deprivazione materiale già conosciute dalla rete del sistema cittadino o non conosciute ma che ne facciano richiesta in base ad una evidenza valutabile di un bisogno urgente ed indifferibile;
- che il Comune di Genova con delibera di Giunta Comunale n. 31/2022 ha attivato il tavolo cittadino su una strategia condivisa di Food Policy con l'obiettivo di attivazione e coinvolgimento degli stakeholder pubblici e privati interessati ai temi e dell'uso sostenibile del cibo e delle eccedenze alimentari a fini di contrasto alla povertà, al fine di sistematizzare ed efficientare tutte le esperienze e le progettualità esistenti sul territorio cittadino;
- con determinazione dirigenziale avviata con PDD n. 2003/2024 sono stati approvati gli Avvisi, tra cui il presente, e la documentazione a corredo degli stessi per la selezione dei soggetti con cui presentare una Proposta progettuale di Reddito Alimentare modello Genova e con cui avviare la fase di sperimentazione.

Art. 1 - FINALITÀ E OGGETTO DEL PRESENTE AVVISO

Con il presente Avviso, il Comune di Genova intende acquisire manifestazioni d'interesse da parte di soggetti donatari interessati ad aderire alla sperimentazione del reddito alimentare modello Genova. Per soggetti donatari si intende, a norma dell'art 1 lettera b) dell'Avviso n. 1/2023, gli enti pubblici nonché gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117, come previsto dall'art. 1, comma 435, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche e solidaristiche e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività d'interesse generale anche mediante la produzione e lo scambio di beni e servizi di utilità sociale nonché attraverso forme di mutualità.

Art. 2 - SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Il presente avviso ha per oggetto l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di Enti del Terzo Settore, al fine di individuare una Associazione Temporanea di Scopo con la quale avviare la sperimentazione del reddito alimentare modello Genova.

L'Associazione Temporanea di Scopo dovrà garantire le attività di approvvigionamento, trasporto, stoccaggio, confezionamento e distribuzione diretta dei beni alimentari ai destinatari.

Nell'Associazione Temporanea di Scopo potrà essere prevista anche il coinvolgimento di altri soggetti senza scopo di lucro con comprovata esperienza, quali ad esempio gli Enti Ecclesiastici Civilmente riconosciuti che concorrono alle finalità della progettualità.

Sono ammessi a presentare domanda gli Enti del Terzo Settore che, alla data di presentazione della manifestazione:

1. siano iscritti al Registro Nazionale Terzo Settore - Runts
2. abbiano almeno una sede operativa nel territorio del Comune di Genova;
3. abbiano maturato comprovata esperienza nell'ambito del sostegno alimentare e materiale in favore delle persone in condizione di grave emarginazione occupandosi direttamente della distribuzione degli aiuti di assistenza alimentare/materiale alle persone in condizione di emarginazione,
4. dichiarino in sede di domanda la disponibilità di riunirsi in Associazione Temporanea di Scopo; l'ATS dovrà essere formato nel momento di avvio della progettualità e il capofila dell'ATS dovrà avere esperienza nell'intera filiera di approvvigionamento, trasporto, stoccaggio, confezionamento e distribuzione diretta dei beni alimentari ai destinatari
5. siano in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione (assenza di motivi di esclusione, per quanto compatibili, di cui agli artt. 94,95, 96, 97 e 98 del D. Lgs. 36/2023).

Lo svolgimento dell'intervento è condizionato all'attribuzione del finanziamento al Comune di Genova da parte della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale (Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali) ai sensi dell'avviso pubblico ministeriale n. 1/2023 approvato con decreto direttoriale n.468 del 27 dicembre 2023.

Art. 3 – FINALITÀ E AZIONI AMMISSIBILI

Le attività del Reddito alimentare hanno natura sperimentale, e hanno come obiettivo la riduzione dello spreco alimentare promuovendo, al contempo, azioni di collaborazione tra i diversi stakeholder e di solidarietà sociale in favore delle persone in situazione di grave deprivazione materiale.

Il progetto vuole rappresentare un punto centrale e strategico per il ricevimento delle eccedenze alimentari e quindi di prodotti donati a titolo gratuito dagli esercizi commerciali.

La sperimentazione del reddito alimentare, mediante attività di approvvigionamento, trasporto, stoccaggio, confezionamento e consegna a persone che vivono in condizione di grave deprivazione materiale, ha luogo attraverso:

- l'utilizzo di scorte alimentari invendute o non somministrate per carenza di domanda e donate da operatori del settore alimentare e agro-alimentare;
- ritirati dalla vendita in quanto non conformi ai requisiti aziendali di vendita;
- rimanenze di attività promozionali;
- prossimi al raggiungimento della data di scadenza;
- rimanenze di prove di immissione in commercio di nuovi prodotti;
- invenduti a causa di danni provocati da eventi meteorologici;
- invenduti a causa di errori nella programmazione della produzione;
- non idonei alla commercializzazione per alterazioni dell'imballaggio secondario che non inficiano le idonee condizioni di conservazione.

Tale progetto mira a garantire una distribuzione settimanale, secondo una calendarizzazione definita, preferibilmente presso punti di accesso atti alla raccolta, conservazione e distribuzione, completamente gratuita, dei prodotti donati con modalità operative volte a garantire la collaborazione fra i diversi soggetti che sul territorio si occupano di contrasto alla povertà.

Le finalità dell'intervento "Reddito alimentare" sono quindi:

- fornire un contributo alla lotta alla grave deprivazione materiale;
- contrastare lo spreco alimentare attraverso l'utilizzo di scorte alimentari invendute e donate da operatori del settore alimentare;
- favorire il coinvolgimento attivo dei soggetti e promuovere azioni di sensibilizzazione sulla tematica dello spreco alimentare e dell'assistenza a persone in difficoltà.
- favorire nuove forme di collaborazione tra gli stakeholders con il fine di rafforzare la rete di solidarietà territoriale.

Art. 4 - ACCORDO PER L' ATTUAZIONE

I soggetti individuati nel presente Avviso si impegnano a siglare, assieme agli operatori del settore alimentare individuati e al soggetto proponente l'Accordo per l'attuazione del progetto "Reddito Alimentare modello Genova" così come individuato all' allegato 4 dell'Avviso n. 1/2023. Il donatario, con la sottoscrizione dell'accordo si impegna a:

- ritirare il prodotto dagli operatori del settore alimentare;
- preparare le derrate e consegnare i prodotti ai destinatari finali o utilizzarli nelle mense sociali;
- verificare i requisiti dei destinatari finali;
- effettuare il tracciamento dei prodotti alimentari donati sul sistema informativo, registrando i documenti di trasporto;
- effettuare la registrazione in uscita dei prodotti consegnati ai destinatari finali.

L' Accordo dovrà essere firmato da parte di tutti i soggetti individuati idonei in quanto la riunione in Associazione Temporanea di Scopo potrà avvenire in una fase successiva, seppur prima dell'avvio della progettualità.

L'Accordo per l'attuazione del progetto ha validità di 36 mesi con decorrenza dei suoi effetti dalla data di sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione tra Comune di Genova e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Art. 5 – RISORSE ECONOMICHE E MODALITÀ DI RIMBORSO

Sono ammissibili le spese sostenute dai soggetti donatori, Enti del Terzo Settore iscritto al Runtts, che si occupano del trasporto, stoccaggio, confezionamento e della distribuzione diretta dei beni alimentari ai destinatari finali del reddito alimentare e potranno essere corrisposte nella misura forfettaria pari al 7% del valore del prodotto distribuito da ciascun soggetto donatario ai destinatari nell'ambito dei progetti di reddito alimentare.

Il valore del prodotto gestito è determinato sulla base delle informazioni presenti nei Documenti di trasporto attestanti l'avvenuta consegna dei beni alimentari ai soggetti donatari, che dovranno essere inserite nel sistema informativo gestionale appositamente predisposto per la gestione della misura. L'erogazione dei rimborsi, con i limiti sopra richiamati, avviene facendo riferimento all'effettivo valore monetario dei prodotti distribuiti nell'ambito di ciascun progetto, al termine di ciascun bimestre.

Si riepiloga di seguito la ripartizione complessiva delle spese divise per annualità assegnate al Comune di Genova:

Risorse 2023	Risorse 2024	Risorse 2025	Quota soggetti donatari totale
253.361,28 €	304.033,55 €	304.033,55 €	861.428,38 €

Art. 7 – GESTIONE INFORMATIZZATA DEI PRODOTTI

Per garantire il corretto tracciamento dei prodotti alimentari donati, nella previsione di agire in continuità con misure nazionali che disciplinano in parte o interamente gli ambiti di applicazione del presente Avviso, nel rispetto di quanto previsto dalla legge n. 116 del 19 agosto 2016, è fatto obbligo a tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione dei progetti l'utilizzo del sistema informativo gestionale predisposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che potrà consentire lo sviluppo di un canale di interoperabilità tramite API WEB, raggiungibili da internet, per la ricezione dei dati.

Al fine di garantire la verifica delle attività svolte e il riconoscimento delle spese di cui all'art. 5, è necessario che i Soggetti aderenti al programma indichino a sistema la registrazione del documento di scarico giacenza per il tracciamento della consegna dei prodotti alimentari da parte dei soggetti donatari ai destinatari finali. I Documenti di Trasporto emessi dagli operatori del settore alimentare, devono essere obbligatoriamente controfirmati dal Soggetto donatario assicurandosi che sia indicate le seguenti informazioni:

- Mittente;
- Destinatario;
- N° e data DdT;
- Indicazione dei riferimenti legislativi per cessione gratuita;
- Tipologia Prodotto;
- Lotto;
- Scadenza prodotto/TMC;
- Peso unità;
- valore monetario del prodotto (al pezzo);
- Numero pezzi;
- Data di consegna.

Nel rispetto dell'obbligo previsto dalla legge n. 116 del 19 agosto 2016, attraverso il sistema informativo

gestionale, sarà possibile per i soggetti donatori emettere la Dichiarazione Trimestrale dell'utilizzo dei beni riepilogativa dei prodotti gestiti dagli stessi nel corso del periodo.

Art. 8- MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

I soggetti destinatari del presente Avviso possono manifestare il proprio interesse trasmettendo **a mezzo pec, all'indirizzo politichesocialicomge@pcert.postecert.it entro e non oltre le ore 14.00 del giorno 23 aprile 2024** i seguenti documenti debitamente compilati e sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente:

- Allegato 1 - **Domanda di partecipazione alla manifestazione di interesse**, redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e **Dichiarazione di possesso dei requisiti**;
- Allegato 2 - **Modulo comunicazione titolare effettivo**
- Allegato 3 - **Informativa sul trattamento dei dati personali**.

Si richiede, inoltre, la trasmissione di una **copia leggibile fronte/retro della carta di identità** o altro documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del soggetto organizzatore. Per i cittadini di un Paese non facente parte dell'Unione Europea, copia del permesso di soggiorno in corso di validità.

La PEC di invio dovrà riportare in oggetto la dicitura **“Manifestazione di interesse Reddito alimentare - modello Genova Donatori – Avviso Enti del Terzo Settore”**.

Le manifestazioni d'interesse trasmesse con altre modalità o pervenute oltre la scadenza sopra riportata saranno considerate irricevibili. Rimane esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione nei casi in cui, per disguidi del gestore di posta elettronica o di altra natura, la domanda non pervenga entro i termini previsti all'indirizzo PEC di destinazione.

Art. 9- VERIFICA E CONTROLLO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Comune di Genova verificherà l'ammissibilità delle manifestazioni d'interesse pervenute sulla base dei requisiti previsti nel presente Avviso.

L'accertamento della mancanza dei requisiti o della non corrispondenza tra quanto dichiarato e/o documentato rispetto alle risultanze comporterà l'esclusione del richiedente e le sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000.

Il Comune provvede, nell'ambito di durata della successiva convenzione relativa alla presente procedura, a verificare il mantenimento, da parte del soggetto convenzionato, dei requisiti previsti dal presente Avviso.

Art. 10 - PROMOZIONE DELLE INIZIATIVE

L'Amministrazione comunale curerà la comunicazione e promozione delle iniziative ricomprese nel Progetto Sperimentazione del Reddito Alimentare Modello Genova inclusi tutti gli eventi e le iniziative che saranno oggetto di apposita campagna di promozione e sensibilizzazione.

Art. 11– RINVIO

La presente procedura è integrata dall'avviso pubblico n. 1/2023 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Avviso di indizione di procedura di evidenza pubblica, di tipo non competitivo, rivolto ai Comuni capoluogo delle Città Metropolitane per la presentazione di progetti di reddito alimentare finalizzati alla riduzione dello spreco alimentare attraverso la gestione delle eccedenze con azioni di solidarietà sociale da finanziare a valere sulla legge 29 dicembre 2022, n. 197"

Art. 12 – INFORMAZIONI – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Elisa Malagamba, Dirigente Responsabile della Direzione Servizi per Fragilità e Vulnerabilità Sociale.

Per informazioni e chiarimenti è possibile contattare la segreteria esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo politichsocialicomge@pcert.postecert.it, immettendo come oggetto del messaggio la seguente dicitura: **"Richiesta informazioni - Manifestazione di interesse Reddito alimentare -modello Genova Donatari – Avviso Enti del Terzo Settore"**

Si precisa che eventuali chiarimenti potranno essere richiesti all'indirizzo sopra indicato.

Art. 13 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del decreto legislativo 196/2003 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali raccolti in esito al presente Avviso saranno trattati e conservati esclusivamente nell'ambito del relativo procedimento. Per ogni ulteriore informazione in merito si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 2).

Art. 14 – PUBBLICAZIONE

Il presente Avviso, unitamente agli Allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, è pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Genova.

